

**Il debutto: «Un posto tutto mio», il romanzo dell'attrice spagnola**

# Rocío Muñoz Morales scrittrice «Voi siciliani siete calienti»

## La compagna di Bova sorprende tutti con il suo primo libro Con la voglia di raccontare «tutte le cose che mi piacciono»

**Emanuela Castellini**

**ROMA**

«Palermo la porto sempre nel mio cuore. Nella vostra città sono venuta tante volte: per lavoro, in teatro con Love letters, per incontrare gli amici e anche come persona curiosa di conoscervi meglio: incantata dalla vostra cultura», dice sorridendo Rocío Muñoz Morales. E osserva: «Ricordo sempre le grandi mangiate che iniziavano presto e non finivano mai: una gioia dell'anima. E poi la Sicilia ha qualcosa delle mie origini, del Sud della Spagna, quel modo di fare, di essere così gentili, ospitali, calienti». E aggiunge: «Ho fatto anche vacanze con Raoul, incinta della nostra primogenita Luna, siamo arrivati a Milazzo perché lì vive un caro amico e siamo andati in giro per le isole, in particolare mi ha conquistata Stromboli. Che dire: non vedo l'ora che si apra tutto per tornare da voi». Rocío è un torrente in piena, con i suoi grandi occhi neri e l'entusiasmo conta-

gioso. Per l'attrice spagnola è un momento speciale: ha scritto il suo primo romanzo «Un posto tutto mio» (Sonzogno) appena uscito nelle librerie e dentro ha raccontato «tutte le cose che mi piacciono». È in attesa che escano i suoi ultimi film «They talk to me», un horror per Amazon, la commedia «Troppa famiglia», diretta da Pierluigi Di Lallo; e che parta su Canale 5 la serie «Giustizia per tutti», nella quale ritorna a recitare con il compagno Raoul Bova dopo tanto tempo, si racconta.

**Nel suo romanzo scrive «ci vogliono occhi belli per vedere il bello»: cosa significa?**

«È una frase che Tea, la mamma di Camila, la mia protagonista, le di-

**«I ney iak to me», un horror per Amazon, e la commedia «Troppa famiglia», di Di Lallo**

ce. Ed è una sorta di bandiera per tutto il romanzo: a volte per sofferenza, spesso perché tendiamo a non guardare, a giudicare e non vediamo veramente. Invece, ci vogliono occhi nuovi, un'inedita energia per riportarci alla bellezza del nostro essere, alla bellezza del mondo che abbiamo intorno».

**È partita dalla sua antica passione per la scrittura?**

«Sìiii. Sono una giornalista mancata e ho studiato giornalismo in Spagna perché per mio papà era importante che le mie sorelle ed io ci laureassimo. Poi non ho terminato perché è arrivata la recitazione, però mantengo un rapporto intimo con il foglio e la penna e così ho trovato il coraggio di scrivere questo romanzo».

**Una curiosità: tra lei e Raoul, non c'è mai stata rivalità?**

«No, perché siamo molto diversi, abbiamo modalità differenti nel fare e nel scegliere il nostro lavoro. Tra noi c'è complicità, un grande supporto e stima reciproca. Condividiamo e ci completiamo su campi diversi».

**Siete attivi anche nel sociale: durante il lockdown avete portato pacchi alimentari alle persone in difficoltà.**

«È un qualcosa che ci lega fin dall'inizio. Siamo entrambi molto grati alla vita per quello che abbiamo: le nostre origini sono umili e per noi è fondamentale essere vicini agli altri perché è il nostro obiettivo principale, al quale dedichiamo tanto tempo, aldilà della famiglia e del lavoro».

**Oggi che donna è Rocío?**

«Una donna consapevole, serena, riconoscente, con la voglia di crescere, evolversi ma senza ansia».

**Lei ha avuto successo nel nostro**

**Paese: come si convive con il successo? È gestibile, seducente?**

«Per me è un'arma a doppio taglio perché ti dà un'enorme adrenalina sapere che quello che hai fatto con serietà e dedizione è stato gradito dal pubblico. Poi, però, non devi credere di aver raggiunto la cima della montagna, la scalata è infinita: deve essere un incentivo per migliorare». (\*ECAS\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In attesa dei due film**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Una nuova scommessa.** L'attrice spagnola Rocío Muñoz Morales, compagna di Raoul Bova



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato